

Agricoltura di montagna Stanziati 25,5 milioni

Fondi europei

■ L'agricoltura lombarda di montagna avrà a disposizione 25,5 milioni di euro, (7,5 milioni in più rispetto all'anno scorso) per progetti riguardanti sistemi zootecnici estensivi, foraggiere, seminativi, viticoltura e frutticoltura specializzata. Lo stanziamento è parte del bando di Regione Lombardia, appena riaperto, «Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna», previsto dal Complemento per lo sviluppo rurale della Pac 2023-2027. L'assessore regionale all'Agricoltura **Alessandro Beduschi** spiega: «L'obiettivo è garantire il mantenimento dell'attività agricola e zootecnica nelle aree montane, riconoscendo un'indennità annuale per ettaro a compensazione dei maggiori costi e dei minori ricavi che le imprese affrontano». Sono previste, inoltre, specifiche condizioni per pascoli, prati permanenti e avvicendati, vigneti, frutteti, oliveti e castagne. Le domande vanno presentate entro il 15 maggio. Soddisfazione da parte dei consiglieri regionali bergamaschi. **Jonathan Lobati**, ricorda quanto l'economia agricola delle nostre montagne sia «ricca di biodiversità, ma al tempo stesso molto complessa e non priva di sfide», mentre **Ivan Rota** sottolinea l'importanza di «poter contare su finanziamenti regionali per quelle realtà dislocate nelle valli che richiedono sacrificio e che sono allo stesso tempo una fonte di reddito per tante famiglie». Infine Alberto Mazzoleni aggiunge: «Le aziende che lavorano in quota affrontano costi maggiori e condizioni operative più complesse; per questo il sostegno per ettaro è uno strumento fondamentale per garantire continuità produttiva e competitività».

